

SCHEDE PROGETTI

DOGMA/ Belgio

Capogruppo Progetto: Pier Vittorio Aureli e Martino Tattara, Bruxelles.

Gruppo di progettazione: Dogma (Belgio) Pier Vittorio Aureli, Martino Tattara, Antonio Paolillo, Matteo Novarino, Tommaso Mola Meregalli, Ezio Melchiorre, Ian Lowrie, Luciano Aletta / NOW for Architecture and Urbanism (Finlandia) Tuomas Toivonen / Plant en Houtgoed (Belgio) Nicolas Vandenplas, Pieter Hollants, Jeroen Deseyn.

Progetto Strutturale, Progetto Impianti e Sostenibilità, Preventivi e Computi: Sweco (Belgio) Bart Steenwegen, Ward Peeters, Yves Houbrechts / 2PiGreco (Italia) Cristiano Rangoni, Chiara Simone.

La proposta alla base del progetto Passages si pone l'obiettivo di trasformare l'ex caserma Sani di Bologna in un segmento di un grande parco lineare che si estende sulla direttrice nord—sud, tra il quartiere della Bolognina e il polo fieristico. A conferire una struttura chiara al progetto sono quattro grandi giardini e due assi pedonali, intorno ai quali si dispongono gli edifici. Di primaria importanza nella proposta è la qualità dello spazio esterno, garantita da una grande varietà di ambienti e situazioni (giardini, cortili, percorsi ciclabili e pedonali) e da una forte riduzione della presenza di automobili nel sito. Il più grande edificio di carattere pubblico, una scuola secondaria di primo grado, è inserita nel quadrante nord occidentale, circondata da una folta foresta di alberi, ma immediatamente accessibile dalla Bolognina. Complementare alle nuove edificazioni, il tessuto dei vecchi edifici è mantenuto e convertito in spazi domestici e di lavoro. Un'attenzione particolare è stata riservata allo studio di tipologie in grado di offrire nuove forme di alloggi accessibili, pensati, non solo per le famiglie tradizionali, ma anche per inquilini temporanei, per immigrati da lungo tempo residenti nel Paese, per studenti e per tutti coloro che vogliono sperimentare nuovi modi di vivere insieme.

The proposal behind Passages aims to transform an ex-military site into part of a linear park stretching north-south between the Bolognina and Expo neighborhoods. The project is structured by four large gardens and a pedestrian passageway around which the built program is freely organized. Primary to the proposal is a concern for the quality of open space through forms of gardens, courtyards, pedestrian and bicycle circulation and the overall reduction of the presence of cars. The main public program—an intermediate school adjacent to the Bolognina neighborhood—is located in the northwest quadrant of the site and surrounded by a circular forest. Complemented by new structures, the existing built fabric is retained and converted into spaces for living and working. Special attention is given to typology in an effort to provide new forms of affordable housing to not only families but also to temporary dwellers, students, newcomers to Italy, and those searching for new ways to live together.

